

# SALUTO

CARLO MARIA CELLA (\*)

Do a nome della Scala il benvenuto all'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, ai relatori di questo Convegno, gran parte di loro sono buone conoscenze, perché collaborano con il Teatro alla Scala da diversi anni e a diverso titolo.

Quando è stato chiesto alla Scala di dare un più formale patrocinio a questo Convegno, non abbiamo avuto dubbi nell'offrire questo spazio al suo svolgimento per due ragioni che stanno alla pari: la prima è che il tema del Convegno ovvero il doppio bicentenario di Giuseppe Verdi e Richard Wagner, è il tema musicale di questo 2013 ed è il tema sul quale la Scala ha scelto di snodare in forma esclusiva l'intera stagione, non certo per alimentare contrapposizioni ma proprio al contrario, nella convinzione che solo facendo coesistere sullo stesso palcoscenico due storie, due figure, due estetiche così diverse, potesse contribuire ad illuminarle entrambe. La seconda ragione ha le sue radici nello spirito di questa città di cui l'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere è un tassello storico fortemente simbolico, nato nel 1802, nella Milano segnata dall'impronta neoclassica di Piermarini, che circa 20 anni prima aveva firmato il progetto di questo Teatro. Nella sua storia ha avuto come Presidente, come sapevo tutti, Alessandro Manzoni e quando Napoleone Bonaparte lo fondò forse per buona conoscenza forse per istinto, forse perché ben consigliato o per tutte queste buone ragioni insieme, l'invasore straniero, il governante francese, non ebbe dubbi nel trovare le figure italiane che rappresentassero meglio la scienza e la cultura per avviarne le attività:

---

(\*) Capo ufficio stampa presso Teatro alla Scala, Milano.

Alessandro Volta, Andrea Appiani, Antonio Scarpa, Vincenzo Monti, e ogni possibile illazione sulla qualità delle scelte culturali di governanti successivi di ieri e di oggi potrebbe risultare impietosa.

Grazie a tutti e lascio posto ai lavori.